

Pellegrinaggio diocesano in Palestina

Viandanti del cielo sulla terra: un viaggio nel paese di Gesù

Un viaggio nella terra di Gesù è sempre, nella vita di ciascun pellegrino, un viaggio nella memoria ed insieme una promessa di futuro. Si fa memoria della vicenda terrena di Gesù, si calpestando le pietre o si toccano le acque che hanno testimoniato il Suo passaggio. E calpestando quelle pietre o toccando quelle acque si fa insieme professione di fede nel futuro: altri verranno dopo di noi; altri continueranno a credere in Lui; altri terranno accesa la lucerna della fede. E noi stessi, ripetendo i passi di milioni di pellegrini, siamo continuamente invitati a fare del viaggio della nostra vita un segno della presenza della Grazia di Dio ed insieme a compiere lo sforzo di uscire dalle tenebre per approdare alla luce.

Pellegrini, appunto. Viandanti del cielo sulla terra.

Credo di poter interpretare così le ragioni e i sentimenti che hanno condotto in Terra Santa 21 uomini e donne dal 26 dicembre 2018 al 2 gennaio 2019, accompagnati dalla regia spirituale di don Bruno Roggero, responsabile della pastorale pellegrinaggi della diocesi di Asti, e da quella organizzativa e culturale della guida palestinese Donato.

Credo non sia tanto importante descrivere le tappe o la cronologia di questo viaggio, iniziato da Nazareth, dalla Galilea e da Betlemme per terminare, memoria piena della vicenda terrena di Gesù, a Gerusalemme.

Importanti sono le motivazioni che hanno spinto tanti di noi ad intraprendere il pellegrinaggio: mai e per nessuno semplice curiosità o turismo di gruppo. Nel cuore di ciascuno c'era-



La preghiera nell'Orto degli Ulivi

no sentimenti di ringraziamento verso Dio per vicende personali intricate e risoltesi più o meno positivamente; persone care da affidare alla grazia di Dio; richieste di illuminazione per procedere nella vita; bisogni di aumentare la propria fede o di ritrovarla se sbiadita o smarrita. In un piccolo gruppo è più facile condividere le proprie gioie o le speranze, i dolori e le paure. E questo è successo a noi.

Credo, per la terza volta esprimo questo verbo,

che, nonostante la confusione di trovarsi avvolti da migliaia di altre persone, ciascuno abbia potuto fare del proprio cuore la dimora di Gesù; ciascuno abbia sorriso dentro e si sia commosso per l'incontro ravvicinato con Lui in una Terra benedetta e maledetta insieme. Come ciascuno di noi va in cerca della pace vera e profonda, anche questa terra va in cerca della pace. Pellegrini noi, dunque, e pellegrini tutti coloro che abitano la Terra Santa oggi, in continua tensione fra le cose della terra, importanti, e quelle del cielo, essenziali. In continua tensione tra guerra ed amore. Tra muri di divisione e desiderio di fratellanza.

Grazie allora di cuore a questa terra. Grazie a chi ci ha permesso di compiere questi passi di vita e ci ha accompagnato. Grazie ai 21 che hanno condiviso un pezzetto della loro vita e fatto in modo che tutti ne uscissimo più ricchi. Grazie a chi non era presente, ma c'era nel cuore. O in spirito: quella che si chiama la Comunione dei Santi.

Allora, e di nuovo, buon cammino di vita a tutti sotto la Grazia di Dio.

Credo che questo augurio non sia poco.

E' semplicemente l'essenziale.

> Maurizio Perego

L'associazione Tuttincerchio per Bubombi in Tanzania

Mattoni d'argilla, mattoni per la mente

Durante questi anni di attività un elemento comune delle cose fatte è l'esserci occupati della posa di tanti mattoni, sia di quelli fisici fatti di argilla e utilizzati per realizzare costruzioni di vario genere, sia di quelli, meno tangibili ma forse più importanti, per la mente, garantendo a tanti bambini e ragazzi una adeguata istruzione. Delle cose realizzate con i mattoni fisici, che offrono risultati sicuramente in tempi più rapidi, vi abbiamo già raccontato negli anni scorsi. Anche con i mattoni per la mente abbiamo ottenuto tanti risultati positivi sia a Masonga che a Kimbiji per rappresentare i quali desideriamo condividere con voi un traguardo significativo raggiunto recentemente da Yacinta. Yacinta (*nella foto*) è una ragazza dalla mente brillante di Shirati, cittadina nei pressi della Missione di Masonga. Negli anni scorsi aveva dovuto interrompere gli studi e mettersi a lavorare a causa dei seri problemi di salute dei genitori anche se il suo sogno era di prendere la laurea in scienze dell'educazione. Grazie alla vostra generosità abbiamo avuto l'opportunità di realizzare il suo desiderio. Yacinta nelle scorse settimane si è laureata risultando la migliore del suo corso e per tale motivo la stessa università le ha offerto una borsa di studio per continuare gli studi facendo il Master che le consentirà di diventare una risorsa ancora più preziosa per il futuro sia della sua famiglia che della sua nazione.



A Bubombi, Masonga e Kimbiji ci sono ancora tanti mattoni che si possono posare. Anche voi potete contribuire a questo sostenendo alcuni dei nostri progetti come il fondo per le borse di studio per gli studenti o quelli per realizzare le strutture ancora mancanti al Complesso scolastico di Bubombi. Maggiori dettagli contattandoci o consultando il nostro sito web www.tuttincerchio.org.

> I soci fondatori Sara Caccivio e Franco Carpignano

HA CAMBIATO DATA LA GIORNATA DEL MIGRANTE

Non si celebrerà domenica 13 gennaio (seconda domenica dopo l'Epifania), ma il prossimo 29 settembre (ultima del mese) la 105ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Il Papa ha deciso su richiesta di varie Conferenze Episcopali, annunciandolo all'angelus del 14 gennaio 2018. La decisione oggi di cambiare data arriva anche dopo una serie di aggiustamenti nel corso della storia di questa giornata. La giornata, nata nel 1914 come Giornata annuale di sensibilizzazione e, poi, di raccolta di denaro in favore delle opere pastorali per gli emigrati italiani, andò arricchendosi di contenuti a favore di tutti i migranti ed estendendosi anche ai rifugiati. Infatti l'Istruzione Erga migrantes caritas Christi, nel 2004, constatò l'estensione della Giornata anche ai rifugiati, stabilendo che "al fine di sensibilizzare tutti i fedeli ai doveri di fraternità e di carità nei confronti dei migranti, e per raccogliere gli aiuti economici necessari per adempiere gli obblighi pastorali con i migranti stessi".

> gpc



Sul lago di Tiberiade

Calamajor

VIAGGI

Tel. 0141.436848 info@calamajor.it

• **PELLEGRINAGGIO A LOURDES dal 9 al 12 febbraio 2019**
in pullman quota da 325 €

• **PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE dal 25 al 29 marzo 2019**
con visite di Mostar e Dubrovnik in pullman
quota da 380 €

• **TOUR CALABRIA dal 1 al 7 maggio 2019 in pullman**
quota da 1.030 €

• **TOUR ANDALUSIA dal 18 al 23 maggio 2019 -**
trasferimenti volo - hotel 4 stelle - bus
- pensione completa con bevande - guide
quota da 750 €

Presentando la card

"Gazzetta d'Asti per Noi"

sconto del 5%* sui pacchetti turistici (minimo 500 €)

*escluso tasse, quote di iscrizione, viaggi di gruppo

DURATA PROMOZIONE FINO AL 31 GENNAIO



Domenica si presenta il documento sinodale Si conclude la prima sessione del Sinodo a San Domenico Savio

Domenica 13 gennaio si concluderà la prima sessione del Sinodo parrocchiale a s. Domenico Savio. Dopo la messa delle 10,30 in chiesa ci sarà l'assemblea per presentare il capitolo del documento sinodale sul quale si è lavorato da ottobre e che riguarda il modo con cui la parrocchia aiuta i propri figli a crescere nella fede attraverso le attività di catechesi e di evangelizzazione. E' stato un lavoro assiduo, iniziato con il consiglio pastorale allargato del 22 ottobre durante il quale ci si è confrontati sul capitolo corrispondente del documento di lavoro.

In seguito il 4 novembre con l'aiuto di don Marco Andina si sono approfonditi in particolare i punti sull'iniziazione cristiana, sulla preparazione al matrimonio e sulla catechesi degli adulti. Il ritiro dell'8 dicembre con il vescovo ha messo a punto una riflessione spirituale a partire dal suo stemma e dal suo motto, pieni di rimandi all'evangelizzazione. Quindi si sono fatte consultazioni attraverso schede messe a

disposizione della gente nelle domeniche 16 e 23 dicembre, raccogliendo opinioni in merito ad alcuni punti del capitolo. La commissione ha rielaborato il tutto, redigendo il testo che domenica sarà presentato. Il capitolo è diviso in 6 punti: spirito dell'annuncio, iniziazione cristiana, oratorio, giovani, coppie e famiglie e catechesi degli adulti.

La prima sessione si conclude simbolicamente domenica 20 gennaio quando dopo la messa delle 10,30 verrà piantato un alberello in memoria di don Giacomo (il 16 gennaio era il gior-

no della sua nascita in terra e l'8 gennaio l'11° anniversario della sua nascita al cielo) con una targa preparata *ad hoc*.

La seconda sessione del Sinodo inizierà con il consiglio pastorale allargato del 4 febbraio e, seguendo le stesse tappe, si concluderà a Pasqua. Argomento: il modo con cui la parrocchia aiuta i propri figli a crescere nella fede attraverso la liturgia e la preghiera. Sono previste poi una terza sessione da maggio a luglio e una quarta sessione da settembre a novembre.

> D.B.

Il Somasco Padre Franco Moscone vescovo di San Giovanni Rotondo

Padre Franco Moscone sarà ordinato vescovo nella cattedrale di Alba il 12 gennaio, alle ore 15.30 per le mani di monsignor Marco Brunetti, vescovo di Alba, di monsignor Donato Negro, arcivescovo di Otranto e presidente dei vescovi pugliesi, e del vescovo emerito di Torun (Polonia) Andrzej Wojciech Suski. Nato ad Alba nel 1957, padre Moscone, è stato nominato pastore dell'arcidiocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo il 3 novembre 2018 da papa Francesco, mentre ricopriva il ruolo di preposito generale dei padri Somaschi,